

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

Regolamento didattico del Corso di Laurea in INGEGNERIA INFORMATICA

- Anno Accademico: 2025/2026
- Giusta delibera del Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Ingegneria Informatica del 23/05/2025
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 11/06/2025
- Classe di appartenenza: L8
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sede Didattica: PA

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento (facoltativo)

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio Interclasse dei Corsi di Studio in Ingegneria Informatica in data 23/05/2025.

La struttura didattica competente è il Dipartimento di Ingegneria.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
- a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 22 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
- d) per Corso di Laurea il Corso di Studio in Ingegneria Informatica, classe L-8;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Ingegneria Informatica;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo;
- m) per CICS, il Consiglio Interclasse dei Corsi di Studio in Ingegneria Informatica.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica, attivato nell'A.A. 2009-2010 con la denominazione di corso di laurea in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni e dal 2017-18 denominato Ingegneria Informatica, è la naturale evoluzione dei corsi di laurea in Ingegneria Informatica e Ingegneria delle Telecomunicazioni di nuovo ordinamento attivati presso l'Università di Palermo nell'A.A. 2001-2002 e a loro volta evoluzione dei corrispondenti corsi di vecchio ordinamento attivi dagli anni '90.

Il Corso prepara il laureato all'inserimento in un mercato del lavoro caratterizzato da crescente complessità e dinamicità, fornendogli una preparazione di ampio spettro solidamente fondata sulle discipline imprescindibili per l'ingegneria, quali la matematica e la fisica. Tali discipline costituiscono le basi su cui presentare i fondamenti teorici, le metodologie e le tecniche proprie dell'elaborazione e della trasmissione delle informazioni, applicabili all'interno di realtà produttive e di enti pubblici e privati.

Il Corso è rivolto a quei giovani con alta propensione per le materie scientifiche e con la volontà di diventare esperti delle tecnologie del futuro, la cui padronanza consente di contribuire alla progettazione e realizzazione dei loro prodotti e servizi.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono riportati nell'**Allegato 1**.

Le singole schede di insegnamento sono reperibili tramite il sito web relativo all'offerta formativa dei corsi di studio dell'Università degli studi di Palermo:

<https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricercaSemplice.seam>

Per quanto attiene alla partecipazione degli allievi ai programmi di mobilità studentesca internazionale, lo studente è tenuto a sottoporre all'approvazione preliminare del Coordinatore del CICS il piano delle attività formative che intende svolgere all'estero. Il Coordinatore approverà o meno il piano presentato dettagliando gli insegnamenti che verranno riconosciuti al termine del programma, i CFU relativi e l'indicazione degli insegnamenti stranieri dai quali saranno tradotti i voti dei corrispondenti insegnamenti del piano di studi dello studente.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, il riconoscimento del periodo di studio effettuato è deliberato dal CICS sulla base di idonea documentazione comprovante le caratteristiche degli insegnamenti superati (numero di ECTS, voto conseguito nella scala di Grades ECTS, secondo la seguente scala di conversione:

Grade ECTS	A	B	C	D	E
VOTO (in trentesimi)	30	28	25	21	18

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Studio è a numero programmato locale. Il numero di posti messi a concorso viene stabilito annualmente.

Si veda l'**Allegato n. 2** per quanto riguarda il numero di posti messi a concorso per l'Anno Accademico in corso, le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Per essere ammessi al CdL, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il riconoscimento del titolo di studio estero avviene nel rispetto della normativa e degli accordi internazionali vigenti.

Per le Modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo, valgono le disposizioni riportate nel Regolamento didattico di Ateneo.

Il Riconoscimento dei CFU viene eseguito dal CICS che istruisce le singole pratiche e quindi le porta in delibera. I criteri seguiti per il riconoscimento sono la congruenza (totale o per equipollenza) del s.s.d., il n. di CFU che non può essere mai minore o frazione del n. di CFU della disciplina corrispondente della L8, la tipologia del Corso di studi seguito dallo studente, l'obsolescenza dei CFU (non più di 6 anni accademici dalla data in cui lo studente ha sostenuto l'esame della disciplina di cui chiede il riconoscimento); non si prendono in considerazione discipline frequentate ma di cui non si è sostenuto l'esame finale.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso di Laurea saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica è svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula o in laboratorio), seminari, progetto e analisi di casi di studio. Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

Il CICS elabora annualmente il programma delle attività didattiche definendo l'articolazione degli insegnamenti in semestri, nonché individuando le ipotesi di copertura degli insegnamenti e delle diverse attività formative. Segnala, inoltre, al Dipartimento le eventuali scoperture.

La corrispondenza tra CFU e ore per le diverse attività didattiche segue quanto previsto per i Corsi del dipartimento di Ingegneria e nello specifico vale quanto segue:

- n. 9 ore per 1 CFU di lezioni ed esercitazioni distribuite sulla base delle singole specificità dell'insegnamento;
- n. 20 ore di laboratorio per 1 CFU.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del CdL in Ingegneria Informatica, il conseguimento dei CFU della disciplina "Lingua Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso attraverso lo svolgimento di un test di verifica. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per Corsi ad accesso programmato/Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero/Corsi di laurea magistrale sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche

[Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo](#)

Il conseguimento dei CFU previsti per le attività formative di cui all'Art. 10, comma 5, lettera d) del D.M.270/2004 può avvenire attraverso:

- a) Tirocini di formazione e orientamento;
- b) Ulteriori conoscenze linguistiche;

c) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

a) Tirocini di formazione e orientamento:

Il conseguimento dei CFU riguardanti i tirocini formativi e di orientamento si ottiene con un giudizio d'idoneità espresso dal Consiglio di Corso di Laurea sull'esito del progetto di tirocinio presentato dallo studente e preventivamente approvato dal Consiglio stesso, così come previsto dal Regolamento di Ateneo relativo a tirocini e stage formativi.

Per avere assegnato il tirocinio, lo studente deve avere sostenuto almeno il 70% dei crediti relativi ai primi due anni (84 CFU).

I tirocini sono disciplinati dal REGOLAMENTO GENERALE DEI TIROCINI DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO di Ateneo, D.R. n. 2999 del 26/07/2021, a cui si rimanda, o successive modifiche. Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/didattica/stage.html>

b) Ulteriori conoscenze linguistiche:

Ulteriori conoscenze linguistiche, per la Lingua Inglese almeno di livello B1, potranno essere accreditate sulla base di attestati rilasciati da Università o enti pubblici o privati riconosciuti, secondo il relativo livello. A tal fine, lo studente dovrà presentare specifica richiesta al Coordinatore del CICS che provvederà a sottoporre la richiesta al CICS per le conseguenti determinazioni. Per tali conoscenze (livello superiore a B1 per la Lingua Inglese, livelli base per altre lingue) potranno riconoscersi sino a 3 CFU.

c) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro:

Potranno essere riconosciuti CFU sino ad un massimo di 3 per la frequenza documentata di corsi professionalizzanti eventualmente attivati dal CICS o attivati da altri Corsi di Laurea (in quest'ultimo caso previa approvazione da parte del CICS).

La partecipazione a seminari e workshop organizzati dal CICS, dal Dipartimento di Ingegneria o da enti pubblici o privati ed organizzazioni studentesche, potrà essere riconosciuta agli studenti iscritti al III anno di corso nella misura di 1 CFU per ogni 25 ore di impegno complessivo per lo studente, per un massimo di 3 CFU e a condizione che, a conclusione delle attività, sia prevista una prova finale di verifica il cui superamento sia attestato da un docente.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal II anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta Formativa degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire di norma entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, il CICS può riconoscere, come crediti formativi universitari, conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post- secondario fino al numero

massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

In tal caso, l'interessato presenta al CICS domanda di riconoscimento e i crediti sono assegnati a giudizio insindacabile del CICS sulla base della congruità e aderenza al percorso formativo e agli obiettivi formativi del CdL.

ARTICOLO 11 Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'**Allegato 3**.

ARTICOLO 12 Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici definiti nelle schede di trasparenza e reperibili tramite il sito web relativo all'offerta formativa dei corsi di studio dell'Università degli studi di Palermo:

<https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricercaSemplice.seam>

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13 Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono riportate nella relativa scheda di trasparenza reperibile tramite il sito web relativo all'offerta formativa dei corsi di studio dell'Università degli studi di Palermo:

<https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricercaSemplice.seam>

La Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità, anche sulla base delle indicazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Ingegneria, valuta la congruenza di tali modalità con gli obiettivi di apprendimento attesi e la capacità di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

La verifica del profitto può essere effettuata tramite una prova finale scritta o una prova scritta seguita da una prova orale o soltanto tramite una prova orale. Per gli insegnamenti che prevedono lo svolgimento di un progetto o l'analisi di un caso di studio, sono generalmente previste, durante l'anno, esposizioni del lavoro svolto e un'esposizione finale dell'elaborato che concorrono al giudizio finale. Lo stesso dicasi per le eventuali prove in itinere svolte durante il corso. Per gli studenti part-time, le modalità di esame sono le medesime previste per gli allievi full-time e il calendario delle prove è quello stabilito nel calendario didattico del Dipartimento di Ingegneria e annualmente approvato. Per gli studenti con disabilità e neurodiversità saranno garantiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate, dal CeNDis - Centro di Ateneo per la disabilità e la neurodiversità, in base alle specifiche esigenze e in attuazione della normativa vigente.

Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del proprio elaborato, dopo la correzione, secondo modalità stabilite dal Docente, che è comunque tenuto alla conservazione dell'elaborato sino all'appello successivo o sino a quando lo stesso mantiene la sua validità ai fini della formulazione del giudizio finale.

Per le prove di verifica dell'apprendimento, le Commissioni sono costituite da almeno due componenti, di cui uno è il docente titolare del corso con funzioni di Presidente.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Studio

I nominativi dei docenti del CDS e in particolare i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS sono riportati nell'**Allegato 4**.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti in condizioni specifiche

Per gli studenti in condizioni specifiche così definiti nell'apposita regolamentazione di ateneo D.R. 10428/2024 vale quanto specificato nel suddetto D.R.

Agli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale, così come per tutti gli altri del corso di studi, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento.

ARTICOLO 16

Prova Finale

In coerenza con gli obiettivi formativi del corso, la prova finale ha l'obiettivo di accertare il livello delle conoscenze di base e caratterizzanti conseguito dallo studente nel percorso di studi previsto dal Corso di Laurea in Ingegneria Informatica.

La prova finale per il conseguimento della Laurea in Ingegneria Informatica consiste in una prova scritta. Al superamento della prova finale sono attribuiti 3 CFU. Per ulteriori dettagli si rimanda al "Regolamento della prova finale", riportato nell'**Allegato 5**.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimali, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito regolamento di Ateneo.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Ingegneria dell'Informazione – Corso di Ingegneria Informatica, che fa capo alla Classe L-8 (Ingegneria dell'Informazione) e che consente di sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione professionale alla Sezione B dell'Albo (Ingegneri Junior) nel Settore 'Ingegneria dell'Informazione'.

ARTICOLO 19

Certificazioni e *Diploma Supplement*

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RAD "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Ingegneria con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal CICS, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il CIC, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nominerà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal CICS, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno CICS e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale), consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica è attiva dal 1999 e prevede, da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, la valutazione del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, come anche dell'interesse per gli argomenti trattati.

Modalità di verifica

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO).

L'analisi è condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione di criticità e punti di debolezza su cui intervenire e punti di forza da sostenere ed ulteriormente migliorare.

Modalità di diffusione dei risultati

Le schede di Valutazione dell'Opinione Studenti sulla Didattica sono consultabili dal singolo docente, a partire da una certa data fissata dall'Ateneo, al link <http://immaweb.unipa.it/rido> oppure dal Portale docenti, sotto la voce altri servizi (link Rilevazione della didattica).

Nel caso in cui non è stato raggiunto il limite minimo di 5 schede compilate per singolo docente, come determinato dalla delibera del Senato Accademico del 26/10/2010, apparirà il seguente messaggio "N° Questionari compilati insufficienti per visualizzare il Dettaglio".

Il coordinatore analizza annualmente i risultati delle valutazioni dell'opinione dei docenti sulla didattica e ne cura la diffusione presso il Consiglio di Corso di Studio e gli studenti.

Modalità di verifica della qualità della didattica da parte dei docenti

I docenti compilano on line un questionario (10 item) sulla qualità della didattica, entro 3 mesi dalla chiusura delle lezioni.

ARTICOLO 23

Tutorato

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti tutor del CdL in relazione alle esigenze degli studenti durante il loro percorso formativo. Essa riguarda, principalmente, gli aspetti di interazione con i docenti, i tirocini e gli stage e i periodi all'estero. Il Coordinatore e il Segretario del CICS sono i punti di riferimento per ogni altro chiarimento: scelta dell'orientamento, decisione relativa agli insegnamenti a scelta dello studente,

riconoscimento di crediti formativi per attività professionalizzanti, al passaggio da altri Corsi di Laurea.

I nominativi e i contatti dei docenti tutor sono riportati nell'**Allegato 6**.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il CICS assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento. Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Il Regolamento, approvato dal CICS, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il CICS.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RAD e alle norme ministeriali e di Ateneo.

ARTICOLO 25

Si veda **Allegato 7**.

ALLEGATO N. 1**Obiettivi specifici di ciascun insegnamento**

Anno	Insegnamento	Obiettivi
1	ALGEBRA	Conoscere gli elementi di base dell'Algebra. Sviluppare l'intuizione e la capacità di astrazione. Saper impostare correttamente un ragionamento ipotetico-deduttivo.
1	ANALISI MATEMATICA C.I.	MODULO ANALISI MATEMATICA 1: Il modulo si propone l'acquisizione dei concetti fondamentali del calcolo differenziale ed integrale di funzioni di una variabile reale e lo sviluppo della capacità di applicarli in ambito scientifico. MODULO ANALISI MATEMATICA 2: Il modulo si propone l'acquisizione dei concetti fondamentali del calcolo differenziale ed integrale di funzioni di più variabili reali, della teoria delle serie numeriche e di potenze, nonché della teoria delle equazioni differenziali ordinarie, e lo sviluppo della capacità di applicarli in ambito scientifico.
1	ARCHITETTURE DEI CALCOLATORI	Il corso si propone di fare acquisire agli studenti i concetti di base delle architetture dei calcolatori, del loro funzionamento a livello architetture e microarchitetturale, della programmazione in linguaggio macchina e di assembler, a partire dai loro fondamenti nella logica digitale e nella rappresentazione e elaborazione delle informazioni. Gli studenti acquisiranno una conoscenza di base delle problematiche inerenti le metodologie di progettazione di componenti architetture per calcolatori e saranno in grado di scrivere semplici programmi nel linguaggio macchina e di assembler per l'architettura ARM.
1	FISICA I	L'obiettivo del corso consiste nell'acquisire i principi fondamentali della meccanica e della termodinamica e nel saperli applicare alla risoluzione di semplici problemi. Consiste inoltre nella comprensione dei legami concettuali tra la fisica macroscopica e la fisica microscopica e nella capacità autonoma di valutare leggi e modelli della fisica.
1	FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE	Il corso si propone di fornire allo studente i concetti di base nell'ambito della programmazione dei calcolatori elettronici. Durante il corso vengono affrontate le tecniche di sviluppo di programmi secondo la tecnica della programmazione strutturata con l'uso del linguaggio C, con lo scopo di realizzare applicazioni concrete. L'approccio sarà orientato alla costruzione di algoritmi e alla strutturazione e gestione dei dati. Il corso fornirà allo studente gli strumenti per valutare la correttezza della soluzione proposta e per analizzare e valutare l'utilità di soluzioni esistenti.
1	GEOMETRIA	Sviluppare una conoscenza dei concetti matematici che supportano le discipline ingegneristiche quali: Spazi vettoriali, Calcolo vettoriale, Calcolo matriciale, Sistemi lineari, Trasformazioni lineari, Diagonalizzazione di matrici, Riferimenti affini nello spazio, Posizione reciproca di luoghi geometrici, Spazi euclidei, Prodotto scalare e basi ortonormali.

2	ALGORITMI E STRUTTURE DATI	Il corso trattera' in maniera approfondita lo studio degli algoritmi e delle strutture dati. Lo studente acquisira' una buona conoscenza degli aspetti relativi l'analisi dell'efficienza di un algoritmo, specifici algoritmi di ricerca e di ordinamento dei dati, l'implementazione di strutture dati quali pile, code, alberi, tabelle hash e code con priorita. Il corso puntera' ad evidenziare i vantaggi e gli svantaggi delle tecniche presentate in base al problema che si intende risolvere. Il corso mira ad introdurre i concetti relativi a particolari tecniche di programmazione quali divide et impera, programmazione dinamica e strategie greedy. Infine, verranno trattate problematiche a algoritmi relativi ai grafi e i concetti di base dell'ottimizzazione numerica.
2	BASI DI DATI E SISTEMI INFORMATIVI	Al termine del Corso lo studente avra' conoscenza delle problematiche relative alle basi di dati relazionali, e ai relativi sistemi di gestione fondati sul linguaggio SQL e alla progettazione di basi di dati basati sul metodo Entita-Relazione. In particolare avra' nozioni di Algebra e Calcolo Relazionale, sapra' usare il linguaggio SQL(Standard Query Language) come Data Definition Language (DDL) e Data Management Language (DML) e avra' conoscenza delle tecniche di Progettazione basate sul modello Entita-Relazione. Il corso implementa gli obiettivi formativi previsti dal RAD del Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Informatica per quanto riguarda la disciplina basi di dati. In accordo agli obiettivi formativi qualificanti della classe Ingegneria Informatica, i laureati triennali potranno trovare occupazione presso le principali societa' che operano nel campo dell'information technology. Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea riportati dal RAD sono rivolti al conseguimento da parte dello studente di una solida preparazione sugli aspetti di base e applicativi dell'ingegneria informatica sia negli ambiti tradizionali del progetto, realizzazione e gestione di sistemi e applicazioni informatiche complesse, sia in settori avanzati quali la robotica. La basi di dati e' tra le aree professionali di riferimento del Corso di Laurea. In accordo con i risultati di apprendimento attesi riportati dal RAD, una volta conseguito il titolo, il laureato triennale in Ingegneria Informatica avra' conoscenze approfondite delle metodologie e degli strumenti utilizzabili per il progetto e la realizzazione di sistemi informativi tramite dbms.
2	ELETTROTECNICA	Essere in grado, attraverso la conoscenza del comportamento dei principali elementi circuitali e dei principali metodi di analisi circuitale, di risolvere circuiti lineari comunque complessi in regime adinamico e sinusoidale. Conoscere e ricavare le caratteristiche parametriche di circuiti biporta anche interconnessi. Valutare il comportamento dei circuiti risonanti e non attraverso l'analisi nel dominio della frequenza e affrontare semplici problemi di sintesi di filtri analogici.
2	FISICA II	L'obiettivo del corso è quello di fornire un quadro essenziale delle leggi fisiche che governano l'Elettromagnetismo. Particolare enfasi viene data alla metodologia scientifica generale nella risoluzione di problemi. L'obiettivo formativo riguarda la capacità dello studente di analizzare semplici sistemi

		elettromagnetici affrontati nel corso, applicando la metodologia scientifica ed utilizzando un corretta proprietà di linguaggio. Le conoscenze e la metodologia acquisite consentiranno di affrontare in modo più agevole la prosecuzione di studi ingegneristici e concorreranno al raggiungimento della "forma mentis" dell'Ingegnere.
2	PROGRAMMAZIONE	Il corso tratta in maniera approfondita la programmazione ad oggetti in Java. Verranno trattati sia gli aspetti relativi alla programmazione ad oggetti in generale che aspetti peculiari del linguaggio Java quali l'organizzazione del codice in package, la documentazione del codice, le funzionalità per la programmazione concorrente e la libreria standard. Verranno infine trattate le strutture dati di uso più frequente inquadrando nel contesto delle librerie Java.
2	STATISTICA	Lo studente al termine del corso dovrà avere conoscenza degli strumenti basilari della statistica e di R, del calcolo delle probabilità ed in generale del metodo scientifico di approccio ai problemi reali. Inoltre lo studente dovrà saper analizzare statisticamente un dataset.
2	TEORIA DEI SEGNALI	I principali obiettivi formativi del corso consistono nell'acquisizione da parte dello studente di nozioni, metodologie e tecniche per lo studio e l'analisi dei segnali determinati ed aleatori applicando le tecniche di analisi di Fourier e la teoria delle probabilità, al fine di fornire le necessarie basi allo studio dei sistemi di telecomunicazioni.
3	CONTROLLI AUTOMATICI	Gli obiettivi del corso sono quelli dello studio dei sistemi reali mediante un approccio basato su di un modello matematico del sistema stesso. Tale modello viene utilizzato sia per valutare il comportamento dinamico e a regime mediante simulazione su PC in ambiente software dedicato, usualmente l'ambiente Matlab/Simulink, sia per definire e valutare importanti aspetti del comportamento del sistema reale stesso a partire dalla definizione e dallo studio di certe proprietà del modello, fra le quali rivestono fondamentale interesse la stabilità, la controllabilità, l'osservabilità, il comportamento a regime permanente e quello transitorio. Il modello matematico viene anche utilizzato per la progettazione di un controllore da associare al sistema reale in modo che l'intero sistema sia in grado di conseguire prefissate prestazioni.
3	FONDAMENTI DI ELETTRONICA	Analisi di sistemi elettronici e loro ripartizione in moduli funzionali. Vengono descritte funzione, realizzazione e caratteristiche di interfaccia dei vari sottomoduli. Il corso comprende anche le nozioni fondamentali relative alla progettazione di semplici sistemi elettronici digitali.
3	INGEGNERIA DEL SOFTWARE	Il corso implementa gli obiettivi formativi previsti dal Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Informatica per quanto riguarda la progettazione del software. In accordo con gli obiettivi formativi qualificanti della classe Ingegneria dell'Informazione. Il modulo si propone di fornire allo studente le conoscenze e competenze necessarie per affrontare la progettazione di un sistema informatico. L'obiettivo principale del corso è lo studio del processo di sviluppo del software (con particolare riferimento

		ai software object-oriented). Verranno esaminate le tecniche di raccolta dei requisiti, stesura delle specifiche, pianificazione, progettazione, implementazione, testing, integrazione e manutenzione.
3	PROGRAMMAZIONE WEB E MOBILE	Il corso si propone di fornire allo studente i concetti di base per lo sviluppo di applicazioni web e mobile. In particolare il corso affronta gli aspetti e le problematiche principali relative alla programmazione per i dispositivi mobile, nonché i principali linguaggi utilizzati per la realizzazione di moderne applicazioni orientate ai servizi.
3	RETI DI CALCOLATORI E INTERNET	L'obiettivo del corso è di formare lo studente con riferimento alla conoscenza dei principi basilari di un'architettura di rete. In particolare verrà acquisita la capacità di comprendere i principi di funzionamento di un'architettura a livelli e dei principali protocolli di ciascun livello dell'architettura Internet e delle diverse applicazioni distribuite.
3	SISTEMI OPERATIVI	Il corso si propone di fornire allo studente i concetti di base alla realizzazione di un moderno sistema operativo. In particolare il corso affronta la gestione dei processi e dei thread, la gestione della memoria con le varie tecniche di virtualizzazione, la gestione dei dispositivi di I/O e la gestione del file system.

ALLEGATO N. 2

L'accesso al Corso di Studio è a numero programmato locale. Il numero di posti messi a concorso è 280.

SAPERI ESSENZIALI - CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

• MATEMATICA

- *Aritmetica ed algebra* Proprietà e operazioni sui numeri interi, razionali, reali. Valore assoluto. Potenze e radici. Logaritmi ed esponenziali. Calcolo letterale. Polinomi: operazioni, decomposizione in fattori. Equazioni e disequazioni algebriche di primo e secondo grado o ad esse riducibili. Sistemi di equazioni di primo grado. Equazioni e disequazioni razionali fratte e con radicali.
- *Geometria* Segmenti ed angoli; loro misura e proprietà. Rette e piani. Luoghi geometrici notevoli. Proprietà delle principali figure geometriche piane quali triangoli, circonferenze, cerchi, poligoni regolari, ecc. e relative lunghezze ed aree. Proprietà delle principali figure geometriche solide quali sfere, coni, cilindri, prismi, parallelepipedi, piramidi, ecc. e relativi volumi ed aree della superficie.
- *Geometria analitica e funzioni numeriche* Coordinate cartesiane. Il concetto di funzione. Equazioni di rette e di semplici luoghi geometrici quali circonferenze, ellissi, parabole, ecc. Grafici e proprietà di funzioni elementari quali potenze, logaritmi, esponenziali, ecc. Calcoli con l'uso dei logaritmi. Equazioni e disequazioni logaritmiche ed esponenziali.
- *Trigonometria* Grafici e proprietà delle funzioni seno, coseno e tangente. Le principali formule trigonometriche: addizione, sottrazione, duplicazione, bisezione. Equazioni e disequazioni trigonometriche. Relazioni fra elementi di un triangolo.

• FISICA*

- *Meccanica* Conoscenza delle grandezze scalari e vettoriali, del concetto di misura di una grandezza fisica e di sistema di unità di misura; la definizione di grandezze fisiche fondamentali quali spostamento, velocità, accelerazione, massa, quantità di moto, forza, peso, lavoro e potenza; conoscenza della legge d'inerzia, della legge di Newton e del principio di azione e reazione.
- *Ottica* I principi dell'ottica geometrica; riflessione, rifrazione; indice di rifrazione; prismi; specchi e lenti concave e convesse; nozioni elementari sui sistemi di lenti e degli apparecchi che ne fanno uso.
- *Termodinamica* Concetti di temperatura, calore, calore specifico, dilatazione dei corpi e l'equazione di stato dei gas perfetti. Nozioni elementari sui principi della termodinamica.
Elettromagnetismo Legge di Coulomb, campo elettrostatico e condensatori, intensità di corrente, legge di Ohm e campo magnetostatico. Nozioni elementari in merito alle onde elettromagnetiche e alla loro propagazione.

• INGLESE* livello B1.

*Area del sapere per la quale non è prevista l'attribuzione di OFA

ALLEGATO N. 3

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ALLEGATO N. 4

Docenti del CdL

VINCENZO AGATE
GAETANO BONSIGNORE
BARBARA BRANDOLINI
FEDERICO CONCONE
LUCA CRUCIATA
ALESSANDRA DE PAOLA
ADRIANO FAGIOLINI
PIERLUCA FERRARO
GIOVANNI GARBO
ANTONIA GIANGALANTI
ANTONINO IMBURGIA
MARCO LA CASCIA
MARGHERITA LATTUCA
LILIANA LO PRESTI
MANUEL MANCINI
FABRIZIO MARTINO
MARCO MORANA
MAURO MOSCA
DANIELE PERI
ANTONELLA PLAIA
FABIO PRINCIPATO
VALERIA SEIDITA
ROSARIO SORBELLO
SALVATORE TRIOLO
ANGELA VALENTI

Docenti di riferimento:

Agate Vincenzo
Brandolini Barbara
Corso Rosario
De Paola Alessandra
Garbo Giovanni
La Cascia Marco
Lo Presti Liliana
Morana Marco
Mosca Mauro
Seidita Valeria
Triolo Salvatore
Valenti Angela

ALLEGATO N. 5

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA

linee guida approvate dal SA nella seduta del 17 aprile 2018

Art.1 Modalità di svolgimento della prova finale di laurea

1.1 Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

1.2 La prova finale ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti il corso di laurea e nella loro integrazione sia, qualora prevista dall'ordinamento didattico, la specifica preparazione professionale. La prova finale consiste in una prova scritta o orale secondo modalità definite nel successivo articolo. Una decisione in merito viene lasciata ai singoli Corsi di Laurea che, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, possono optare per l'una o per l'altra soluzione, secondo le modalità definite nel successivo art. 4 e congruentemente agli obiettivi formativi del corso di studio.

1.3 Qualora previsto dall'ordinamento didattico del corso di laurea, la prova finale potrà prevedere anche la dimostrazione di abilità pratiche.

1.4 Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, i singoli corsi di studio definiscono il calendario delle prove finali, all'interno dei periodi stabiliti dal Calendario didattico di Ateneo, e stabiliscono almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre);
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

1.5 Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea con l'eccezione dei CFU assegnati dal CICS alla prova finale, che vengono acquisiti all'atto della prova.

Art. 2 Modalità di accesso alla prova finale

Per la partecipazione alla prova finale lo studente deve presentare apposita domanda attraverso le procedure informatiche vigenti e secondo le scadenze definite dal Calendario didattico di Ateneo. Completata la procedura informatica, lo studente sarà iscritto d'ufficio alla prova finale.

Art. 3 Commissione Prova Finale

3.1 La commissione esaminatrice è nominata dal Coordinatore del CICS, ed è composta da tre componenti effettivi nominati tra i docenti del CICS.

3.2 Qualora il numero di studenti iscritti all'appello di prova finale sia particolarmente elevato, il Coordinatore può provvedere alla nomina di più commissioni per lo stesso appello.

3.3 Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere, oltre ai componenti effettivi, almeno un componente supplente.

Art. 4 Caratteristiche della prova finale

4.1 La prova finale a scelta del CdS consiste in una prova scritta. Il tema da trattare è scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal Corso di Studi con propria delibera e pubblicata a inizio A.A. sul sito web del corso stesso. La scelta dell'argomento sarà contestuale alla presentazione della domanda di laurea attraverso le procedure informatiche previste dall'Art. 2.

4.2 Il voto della prova finale è espresso in trentesimi con eventuale lode e la verbalizzazione avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di profitto.

Art. 5 Conferimento del Titolo

Completate le verifiche amministrative da parte delle Segreterie studenti previste per il conferimento del titolo, lo studente viene inserito negli elenchi per la proclamazione che avverrà nei giorni previsti dal Calendario didattico. La proclamazione, che avverrà in seduta pubblica, consiste nel conferimento del titolo e contestuale comunicazione del voto di laurea. Il titolo si consegue il giorno della proclamazione.

Art. 6 Determinazione del voto di laurea

Il punteggio finale del voto di laurea sarà calcolato nel modo seguente:

1. media dei voti in trentesimi conseguiti negli esami (compreso l'esame di Prova Finale) ponderata in base ai CFU assegnati a ogni insegnamento.

a. Dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

b. Nel calcolo della media pesata possono essere esclusi i voti di discipline non caratterizzanti fino ad un massimo di 18 CFU.

2. La media ponderata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

3. Alla media espressa in centodecimi verranno aggiunti:

a. Un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode.

b. Un ulteriore punto al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Struttura didattica competente, o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Struttura didattica competente.

c. Due ulteriori punti al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

d. Un punteggio aggiuntivo dovuto al profitto negli studi:

6 punti se la media di partenza è ≥ 28 ;

5 punti se la media di partenza è < 28 e ≥ 27 ;

4 punti con media < 27 e ≥ 26 ;

3 punti con media < 26 e ≥ 24 ;

2 punti con media < 24 e ≥ 22 ;

0 punti con media < 22

II voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102). La Commissione, potrà concedere la lode qualora lo studente riporti un punteggio uguale o superiore a 110 e abbia ottenuto nella carriera un numero minimo di lodi pari a:

Voto in centodecimi	Numero minimo di lodi necessarie
110	3
111	2
112	1
≥ 113	0

Art. 7 Norme transitorie

7.1 I Consigli di Corso di Studio definiscono le modalità della *prova finale* (secondo le linee guida definite nell'art. 4) congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio.

7.2 La presente delibera e il Regolamento sulla prova finale del corso di laurea (L) viene pubblicato sul sito web della Struttura didattica competente/Corso di studio.

ALLEGATO N. 6

Docenti Tutor

Pierluca Ferraro
Marco La Cascia
Marco Morana

ALLEGATO N. 7

Riferimenti

Dipartimento di Ingegneria

Viale delle Scienze, Edificio 7, 90128 Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Alessandra De Paola

Mail: alessandra.depaola@unipa.it

Tel: 091 236 62604

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento: Dott.ssa Maria Ciaccio

Mail: didattica.ingegneria@unipa.it

Tel: 09123893718

Recapiti di ulteriore personale eventualmente assegnato al cds: Sig.ra Alessandra Testa

Mail: alessandra.testa@unipa.it

Tel: 09123865311

Contact person per l'internazionalizzazione: Marco Di Paola

Mail: marco.dipaola@unipa.it

Tel 09123863913

Manager didattico del Dipartimento: Roberto Gambino

Mail: roberto.gambino@unipa.it

Tel: 09123865306

Rappresentanti degli studenti:

- Antonio Di Bella, antonio.dibella03@you.unipa.it,
- Gabriele Iovino, gabriele.iovino@you.unipa.it,
- Francesca Valenti, francesca.valenti09@you.unipa.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento:

- componente docente: Prof. Pierluca Ferraro, pierluca.ferraro@unipa.it
- componente studente: Francesca Valenti, francesca.valenti09@you.unipa.it

Indirizzo internet:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriainformatica2178>

Riferimenti: Guida dello studente, Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale,
Portale "University" <http://www.university.it/>